



CITTÀ DI ALZANO LOMBARDO

Provincia di Bergamo

ORIGINALE

Affissa all'Albo Pretorio
il 05/05/2017

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE Adunanza ORDINARIA - Seduta di PRIMA Convocazione

VARIANTE AL PIANO DELLE REGOLE E AL PIANO DEI SERVIZI PER LA RIDEFINIZIONE DI UN TRATTO DEL PERCORSO CICLOPEDONALE IN ZONA "FRONTALE". ADOZIONE AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA L.R. 12/2005.

Nr. Progr. **17**
Data 31/03/2017
Seduta Nr. **2**

Il SINDACO ha convocato il CONSIGLIO COMUNALE presso la SALA CONSILIARE, oggi **31/03/2017 alle ore 20:00** in adunanza Ordinaria di PRIMA Convocazione previo invito con allegato l'ordine del giorno, fatto pervenire al Sindaco ed ai Consiglieri Comunali nei modi e nei tempi previsti dallo Statuto Comunale e dal Regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale.

Fatto l'appello, risultano presenti/assenti per la trattazione del punto n. 11 dell'O.d.G. i seguenti consiglieri:

Cognome e Nome	Qualifica	Presenza	
BERTOCCHI CAMILLO	SINDACO	Presente	
RUGGERI PIETRO	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
ANELLI ROBERTO	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
BONOMI ELENA	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
ZANCHI GIOVANNA	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
CARLESSI MARIANGELA	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
CONTESSI MANENTI ROBERTA ANGELICA	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
CURNIS ERIKA	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
LORENZI AIMONE ANDREA	CONSIGLIERE COMUNALE	Assente	
BIAVA SIMONE	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
BERGAMELLI LORENZO	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
VOLPI VLADIMIRO	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
NOWAK ANNALISA	CONSIGLIERE COMUNALE	Assente	
PANSERI MAURIZIO	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
FIACCADORI SIMONETTA	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
MORETTI MARIA LORETTA	CONSIGLIERE COMUNALE	Assente	
ZANCHI MARIO	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
Totale Presenti	14	Totale Assenti	3

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO COMUNALE MOSCATO GIOVANNA, il quale sovrintende alla redazione del presente verbale.

In qualità di SINDACO, il Sig. BERTOCCHI CAMILLO, constatata la legalità dell'adunanza, invita il Consiglio a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

CITTÀ DI ALZANO LOMBARDO

PROVINCIA DI BERGAMO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero Delibera 17 del 31/03/2017

Numero Proposta 16 del 23/03/2017

Area: AREA V - EDILIZIA, AMBIENTE, SUAP

OGGETTO

VARIANTE AL PIANO DELLE REGOLE E AL PIANO DEI SERVIZI PER LA RIDEFINIZIONE DI UN TRATTO DEL PERCORSO CICLOPEDONALE IN ZONA "FRONTALE". ADOZIONE AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA L.R. 12/2005.

PARERI DI CUI ALL' ART. 49 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18.08.2000 N. 267

IL RESPONSABILE DELL'AREA	Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere: <input checked="" type="checkbox"/> Favorevole <input type="checkbox"/> Non Favorevole Data 27/03/2017 IL RESPONSABILE F.F. AREA V - EDILIZIA E AMBIENTE RAVANELLI WARNER
IL RESPONSABILE DEI SERVIZI FINANZIARI	Per quanto concerne la REGOLARITA' CONTABILE esprime parere: <input type="checkbox"/> Favorevole <input type="checkbox"/> Non Favorevole <input checked="" type="checkbox"/> Non Dovuto Data 28/03/2017 IL RESPONSABILE SERVIZIO BILANCIO PROGRAMMAZIONE CONTROLLO GAROFALO CETTINA

DATO ATTO CHE, ai sensi dell'art. 56 del vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale, il presente verbale riporta la "sintesi" del dibattito consiliare, demandando ad apposita apparecchiatura informatica la registrazione integrale del dibattito ed al quale si fa espresso rinvio per tutto quanto qui non riportato. Il file audio è depositato presso la segreteria comunale e ciascun consigliere o membro della giunta potrà richiederne l'ascolto o copia del medesimo, secondo le forme prescritte per il diritto di accesso.

Ha inizio la trattazione del **punto n. 11)** iscritto all'ordine del giorno della presente seduta consiliare.

Si dà atto che il Consigliere comunale sig. Lorenzi A. ha abbandonato l'Aula consiliare, in ottemperanza alle prescrizioni di "obbligo di astensione" di cui all'art. 78, comma 2 del Dlgs. 267/00.

Presenti n. 14 (quattordici), compreso il Sindaco.

Il Segretario Generale dott.ssa Moscato G., su invito del Sindaco, dà lettura dell'art. 78, comma 2, Dlgs. 267/00 in materia di "obbligo di astensione" dei Consiglieri comunali.

Il Sindaco Bertocchi C. relaziona sulla variante urbanistica posta in approvazione, sia dal punto di vista normativo, che morfologico e progettuale. Evidenzia che il ripristino della precedente collocazione del tracciato rimarca la volontà dell'A.C. di non "sprecare" risorse per un'opera ritenuta non corretta sia dal punto di vista urbanistico che morfologico, coerentemente a quanto sostenuto fin dalla sua modificazione avvenuta nel Consiglio Comunale del 15 dicembre 2014.

Il consigliere comunale sig. Zanchi M. chiede chiarimenti in merito alla effettiva volontà di realizzare la pista ciclopedonale e la relativa tempistica.

Il Sindaco precisa che non è intenzione dell'Amministrazione Comunale realizzare nell'immediato il percorso ciclopedonale e che la decisione sarà valutata rispetto alla calendarizzazione delle priorità pubbliche. Precisa che verrà realizzata la parte superiore del percorso, attraverso il Piano Attuativo (PR7) approvato nel settembre 2014, secondo i tempi previsti dal relativo regime convenzionale.

Il consigliere sig. Zanchi M. fa presente che sarebbe stato opportuno attendere l'esito delle indagini penali in corso sulla vicenda, onde permettere una più serena e compiuta analisi della proposta posta in approvazione. Anticipa pertanto, proprio a ragione di tale motivazione, la propria astensione dal voto, precisando altresì che segnalerà alla Procura l'esito della presente votazione consiliare. (Il Consigliere richiede al Segretario generale di riportare espressamente tale dichiarazione di voto a tutte le votazioni espresse sulla proposta e relativi emendamenti).

Il Sindaco sottolinea che, a suo avviso, la proposta consiliare attiene ad un procedimento amministrativo autonomo rispetto al procedimento penale richiamato dal consigliere Zanchi M.

Il consigliere comunale sig.ra Fiaccadori S. chiede maggiori chiarimenti al Sindaco sulla effettiva realizzazione del percorso ciclopedonale di propria competenza.

Replica il Sindaco, precisando che l'Amministrazione Comunale valuterà l'effettiva realizzazione dell'opera nel momento in cui si presenterà la necessità di rendere funzionale il percorso in parola, così come per tutti i vincoli preordinati all'esproprio contenuti nel PGT.

Il consigliere comunale sig. Panseri M. propone l'Emendamento n° 1 alla proposta di delibera in esame, procedendo alla lettura del relativo documento, richiedendo di sostituire nel testo del deliberato ed in tutti gli atti allegati e conseguenti il termine "ciclopedonale" con "pedonale". Per quanto non riportato nel presente Verbale si fa espresso rinvio al documento consegnato al Segretario generale ed allegato al verbale di deliberazione (allegato A).

Il Sindaco rileva alcune criticità rispetto alla proposta di emendamento avanzata dal consigliere sig. Panseri, ed particolare che il tratto in questione è l'unico ad oggi mancante per mettere in collegamento ciclopedonale le località Val Luio con Brumano.

Il consigliere sig. Panseri sottolinea che esiste una norma nazionale che disciplina il percorso "ciclopedonale".

Il consigliere sig. Zanchi M. fa presente che sarebbe stato opportuno attendere l'esito delle indagini penali in corso sulla vicenda, onde permettere una più serena e compiuta analisi della proposta posta in approvazione. Dichiarata pertanto, proprio a ragione di tale motivazione, la propria astensione dal voto.

L'emendamento n° 1 di cui sopra viene pertanto sottoposto a votazione consiliare, ottenendo il seguente esito:

- voti favorevoli n. 02 (due – consiglieri sigg.ri Fiaccadori e Panseri),
- voti contrari n. 11 (undici – Gruppo di Maggioranza),
- astenuto n. 01 (uno – consigliere sig. Zanchi M.),

resi ed espressi per alzata di mano, da parte dei n. 14 (quattordici) presenti in Aula, compreso il Sindaco.

Pertanto, sulla base della sopra riportata votazione consiliare, l'Emendamento n°1 proposto dal consigliere sig. Panseri ed allegato alla presente sotto la lettera A), viene rigettato.

Il consigliere sig. Panseri M. propone, di seguito, l'emendamento n° 2 alla proposta di delibera in esame, procedendo alla lettura di specifico documento in merito, che consegna quindi al Segretario, affinché venga allegato al verbale di deliberazione. Immediatamente il documento viene ritirato dal consigliere Panseri.

Il Sindaco chiarisce in merito al dubbio interpretativo rispetto alla determinazione del valore della compensazione, precisando che il valore è rapportato all'intero tratto ciclopedonale (cit. se il percorso è 100, il valore è riferito all'intero tratto). Onde eliminare ogni dubbio, propone, con riferimento all'elaborato grafico/testuale predisposto dal progettista incaricato Arch. Tosetti di eliminare, a pag. 13 – punto a) e punto b) – la parola "maggior".

Il consigliere sig. Zanchi M. fa presente che sarebbe stato opportuno attendere l'esito delle indagini penali in corso sulla vicenda, onde permettere una più serena e compiuta analisi della proposta posta in approvazione. Dichiarò pertanto, proprio a ragione di tale motivazione, la propria astensione dal voto.

La suddetta proposta di emendamento avanzata dal Sindaco viene pertanto sottoposta a votazione consiliare, ottenendo il seguente esito:

- voti favorevoli n. 11 (undici – Gruppo di Maggioranza),
- voti contrari nessuno,
- astenuti n. 03 (tre – consiglieri sigg.ri Fiaccadori, Panseri e Zanchi M.),

resi ed espressi per alzata di mano, da parte dei n. 14 (quattordici) presenti in Aula, compreso il Sindaco.

Pertanto, sulla base della sopra riportata votazione consiliare, **l'Emendamento proposto dal Sindaco, viene accolto.**

Il consigliere sig.ra Fiaccadori, quale Dichiarazione di Voto a nome del proprio Gruppo, evidenziando l'utilità e la sostenibilità del precedente tracciato, anticipa il voto contrario.

Il consigliere sig. Zanchi M. fa presente che sarebbe stato opportuno attendere l'esito delle indagini penali in corso sulla vicenda, onde permettere una più serena e compiuta analisi della proposta posta in approvazione. Dichiarò pertanto, proprio a ragione di tale motivazione, la propria astensione dal voto.

DATO ATTO che sono stati effettuati i necessari controlli di regolarità amministrativa e che sussistono i presupposti di regolarità e correttezza dell'azione amministrativa per l'adozione del presente provvedimento ai sensi dell'art. 147 bis del D. Lgs. n. 267/2000, così come introdotto dal decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174 convertito, con modificazioni, nella Legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTI i pareri espressi dai Responsabili di Area ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267 e s.m.i., come riportati in allegato alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la relazione illustrativa dell'argomento a cura del Sindaco Camillo Bertocchi ed i successivi interventi consiliari in Aula, sopra riportati in forma abbreviata;

PREMESSO CHE:

— con deliberazione della Giunta Comunale n. 38 in data 13 marzo 2017, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione per il periodo 2017/2019;

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 17 DEL 31/03/2017

- con deliberazione della Giunta Comunale n. 49 in data 13 marzo 2017, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato lo schema di Bilancio di Previsione per il triennio 2017/2019;

PREMESSO, altresì, che:

- in data 31 marzo 2005 è entrata in vigore la Legge Regionale 11/03/2005, n° 12 e s.m.i. recante “Legge per il Governo del Territorio” che, per la definizione dell’assetto dell’intero territorio comunale, ha introdotto quale strumento di pianificazione comunale il Piano di governo del Territorio (PGT);
- il Comune di Alzano Lombardo è dotato di Piano di Governo del Territorio denominato P.G.T. 2.0, approvato in via definitiva con deliberazione del Consiglio Comunale n° 63 in data 15 dicembre 2014, esecutiva a norma di legge, ed efficace dal 12 agosto 2015 a seguito della pubblicazione dell’avviso di approvazione sul B.U.R.L. Serie Avvisi e Concorsi n° 33;

RICHIAMATE:

- la deliberazione del Consiglio Comunale n° 9 in data 22 giugno 2016 avente ad oggetto “Presentazione delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato”, esecutiva a norma di legge;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 6 del 23 gennaio 2017, esecutiva a norma di legge, è stato dato avvio al procedimento volto alla redazione di variante urbanistica al piano dei servizi e al piano delle regole del vigente Piano di Governo del Territorio 2.0, ai sensi della Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i., finalizzata alla revisione del percorso ciclo-pedonale del Frontale, modificato in fase di approvazione del PGT 2.0, riportandolo alla situazione previgente (*situazione approvata nel PGT 1.0 e adottata nel PGT 2.0*) al fine di renderlo coerente al sistema funzionale e morfologico locale, unitamente all’avvio della verifica o meno circa l’assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica;

DATO ATTO che:

- con nota in data 8 febbraio 2017 al prot. 0002335, è stato reso noto l’avvio di procedimento volto alla redazione della variante urbanistica di cui trattasi, ai soggetti possessori a qualunque titolo delle aree interessate dalla variante stessa;
- conseguentemente al suddetto provvedimento e ai sensi dall’art. 13, comma 2 della richiamata L.R. 12/2005 e s.m.i., è stato pubblicato sul quotidiano locale Bergamonews in data dal 3 febbraio 2017, l’avviso di procedimento, al fine di consentire a chiunque ne abbia interesse, anche per la tutela degli interessi diffusi, di presentare suggerimenti e proposte;
- entro il termine perentorio indicato nell’avviso di avvio del procedimento e stabilito per il giorno 18 febbraio 2017, non sono pervenute all’Ufficio Protocollo ovvero all’indirizzo di posta elettronica certificata dell’ente, eventuali suggerimenti e/o proposte in merito alla redazione della variante urbanistica di cui trattasi;

VISTA la determinazione del Responsabile f.f. dell’Area V – Edilizia e Ambiente n° 110 in data 8 marzo 2017, esecutiva a norma di legge, con la quale è stato affidato all’Arch. Piernigorgio Tosetti dell’omonimo studio con sede in Bergamo in Via G. Paglia, n. 22/A l’incarico per la predisposizione degli elaborati della variante al vigente PGT 2.0 di cui trattasi;

VISTO il comma 2-bis dell'art. 4 della Legge Regionale n° 12 del 11 marzo 2005, il quale stabilisce che “*Le varianti al piano dei servizi, di cui all'art. 9, e al piano delle regole, di cui all'art. 10, sono soggette a verifica di assoggettabilità a VAS, fatte salve le fattispecie previste per l'applicazione della VAS di cui all'art. 6, commi 2 e 6, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale)*”;

DATO ATTO che con provvedimento della Giunta Comunale n. 57 del 27 marzo 2017, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata deliberata l'esclusione dalla procedura di verifica di assoggettabilità a VAS della variante al PGT 2.0 denominata "*Variante al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi per la ridefinizione di un tratto del percorso ciclopedonale in zona Frontale*" di cui trattasi;

VISTA la proposta di “*Variante al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi per la ridefinizione di un tratto del percorso ciclopedonale in zona “Frontale”*”, elaborata dal progettista incaricato arch. Piergiorgio Tosetti, che si allega quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

VISTO, nel dettaglio, che la suddetta proposta di variante prevede:

- a) il ripristino del percorso ciclopedonale in zona “Frontale”, ricondotto alla sua configurazione planimetrica originaria, secondo un andamento lineare più consono ai caratteri delle curve di livello, conformemente alle previsioni del PGT previgente e del progetto del “PR7” così come approvato dal Consiglio Comunale n. 49/2014;
- b) la ridefinizione dell'art. 26 delle NTA del Piano delle Regole;

DATO ATTO che la proposta di variante di cui trattasi è stata presentata alla Commissione Consiliare n. 1 nella seduta del 21 marzo 2017, giusta la convocazione della stessa in data 17 marzo 2017 al prot. n. 05110;

CONSIDERATO che la proposta di variante oggetto del presente provvedimento risulta conforme alle volontà dell'Amministrazione Comunale e, pertanto, meritevole di adozione;

ATTESA la competenza la competenza del Consiglio Comunale in ordine all'adozione del presente atto ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. a) del D.Lgs 267/2000 e s.m.i.;

VISTI:

- il D.Lgs n. 267 del 18 agosto 2000 recante “Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali” e successive modifiche e integrazioni;
- il D.Lgs n. 152 del 3 aprile 2006 recante “Norma in materia ambientale” e successive modifiche e integrazioni;
- la Legge Regionale n. 12 del 11 marzo 2005 recante “Legge per il Governo del Territorio” e successive modifiche e integrazioni;
- il vigente Statuto Comunale.

PRESO ATTO dell'esito delle due votazioni consiliari in forma palese, espletate con riferimento alle due proposte di emendamento avanzate nel corso della seduta ed i cui esiti sono riportati nella precedente parte narrativa della presente deliberazione;

Con voti favorevoli n. 11 (undici – Gruppo di Maggioranza), voti contrari n. 02 (due – consiglieri sigg.ri Fiaccadori e Panseri) ed astenuto n. 01 (uno – consigliere sig. Zanchi M. come da motivazione riportate nelle premesse), resi ed espressi nelle forme di legge da parte dei n. 14 (quattordici) presenti in Aula, compreso il Sindaco,

DELIBERA

1. di dare atto che le premesse sopra riportate costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di adottare gli atti della *“Variante al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi per la ridefinizione di un tratto del percorso ciclopedonale in zona “Frontale”*, costituito dall'unico elaborato grafico/testuale predisposto dal progettista incaricato arch. Piergiorgio Tosetti e che si allega al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale;
3. di depositare gli atti della *“Variante al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi per la ridefinizione di un tratto del percorso ciclopedonale in zona “Frontale”* di cui al precedente punto 2, entro sessanta giorni dall'adozione, nella Segreteria Comunale, per un periodo continuativo di trenta giorni, ai fini della presentazione di osservazioni nei successivi trenta giorni;
4. di dare atto che entro sessanta giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni, a pena di inefficacia degli atti assunti, il Consiglio Comunale decide sulle stesse, apportando agli atti della variante al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi del vigente Piano di Governo del Territorio 2.0, le modificazioni conseguenti all'accoglimento delle osservazioni;
5. di pubblicare gli atti di cui al precedente punto 2 nel sito informatico del Comune di Alzano Lombardo;
6. di pubblicare, altresì, l'avviso di deposito degli atti di cui al precedente punto 2 sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e su almeno un quotidiano o periodico a diffusione locale;
7. di dare atto che nel periodo intercorrente tra l'adozione e la pubblicazione dell'avviso di approvazione degli atti della *“Variante al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi per la ridefinizione di un tratto del percorso ciclopedonale in zona “Frontale”*, si applicano le misure di salvaguardia di cui all'art. 13, comma 12 della L.R. n. 12/2005 e s.m.i.;
8. di dare mandato al Responsabile f.f. dell'Area V – Edilizia e Ambiente, affinché provveda a tutti gli atti necessari e conseguenti per l'esecuzione del presente provvedimento.

GRUPPO CONSIGLIARE ALZANO VIVA NOWAK SINDACO

CONSIGLIO COMUNALE – VENERDÌ 31 MARZO 2017

PROPOSTA

TESTO EMENDAMENTO N° 1 ALLA PROPOSTA DI DELIBERA DI ADOZIONE DELLA “VARIANTE AL PIANO DELLE REGOLE E AL PIANO DEI SERVIZI PER LA RIDEFINIZIONE DI UN TRATTO DEL PERCORSO CICLOPEDONALE IN ZONA “FRONTALE”, COSTITUITA DALL’UNICO ELABORATO GRAFICO/TESTUALE PREDISPOSTO DAL PROGETTISTA INCARICATO ARCH. PIERGIORGIO TOSETTI

Signor Sindaco,

In considerazione del fatto che sin dall’oggetto di questo punto all’ordine del giorno si evince una definizione errata e fuorviante: “Ciclopedonale” riferita al cosiddetto “tratto della ciclopedonale in zona Frontale”;

in considerazione del fatto che dal termine di Via Santa Maria Assunta, intersecando, e percorrendo a tratti: Via Don Adami, Via Risorgimento, Via Spiazzi e poi proseguendo lungo il sentiero comunale che collega quest’ultima sino a Via Belvedere, il PGT 2.0, nella tavola del Piano dei Servizi, limitatamente a questo tratto, riporta la previsione di un percorso, individuato da un allineamento di punti rossi e che questo “tratto grafico”, come indicato nella legenda della tavola medesima, individua la previsione di futuri “Percorsi pedonali e/o ciclopedonali” come normato all’art. 58 delle NTA e quindi *“il cui effettivo andamento sarà definito in sede di progettazione esecutiva”*;

in considerazione del fatto che da una verifica dei tratti in cui il percorso si sviluppa lungo il tratto terminale di Via Santa Maria Assunta (dall’ultimo tornante sino al parcheggio terminale) e di via Risorgimento (dall’ultimo tornante sino al suo termine in corrispondenza del PR1 oggetto della Variante in discussione), anche qualora venisse realizzato in sede propria, le pendenze sono tali che non sarebbero rispettati i parametri minimi per soddisfare i requisiti previsti dal “Decreto Ministeriale N. 557 del 30/11/1999 - Regolamento per la definizione delle caratteristiche tecniche delle piste ciclabili”;

in considerazione del fatto che nel tratto dove la previsione del percorso si sviluppa sul tratto terminale di Via Spiazzi e sul successivo sentiero che porta in Via Belvedere, la pendenza sfiora il 20%;

In considerazione del fatto che in alcuni tratti la previsione del percorso, realizzata all’interno delle singole convenzioni di alcuni Piani Attuativi, presenta altrettante situazioni emblematiche:

- tra Via Santa Maria Assunta e Via Don Adami, contestualmente al relativo Piano Attuativo, è stato realizzato un percorso di collegamento che si configura come passaggio pedonale, così come evidenziato dall’apposita segnaletica stradale posizionata in loco; inoltre, a fianco del tratto terminale di Via Don Adami, il percorso, per vincere il marcato dislivello, presenta una serie di gradini;
- dal termine di Via Don Adami, all’interno di un altro Piano Attuativo, è stato realizzato un percorso tutt’altro che ciclabile, un budello largo non più di 1,5 m che termina in una scalinata interrotta nel nulla; un’opera inutile che, se non venisse portata a termine, sarà solo uno spreco di risorse pubbliche;
- da questo punto la previsione del tracciato presenta due opzioni, entrambe da realizzarsi all’interno di un ulteriore Piano Attuativo che già ha subito delle modifiche e che ad oggi non ha portato a termine le opere di urbanizzazione previste, solo in parte realizzate a scapito degli oneri di urbanizzazione: la prima opzione prevede una ripida e pericolosissima scalinata che supera un dislivello di 9 metri e che scende al ramo basso di via Don Adami da dove, prima su marciapiede e poi su un’altra ripida scalinata (questa già realizzata) si risale in Via Risorgimento; la seconda

attraversa a monte dell'edificato (già realizzato) e si raccorda comunque con la ripida scalinata già realizzata e sopraccitata; inoltre quanto previsto e non ancora realizzato non permette di procedere con il collaudo delle opere.

In considerazione del fatto che, come chiunque può verificare, quanto realizzato o previsto nei Piani Attuativi, in conformità alle previsioni di PGT relativamente al percorso, è tutt'altro che ciclabile.

A maggiore ragione quando, da un esame degli elaborati del PR17 il percorso da realizzarsi, contestualmente alla strada di accesso alla proprietà, viene individuato di una sezione di 1,5 m, lasciando al transito delle auto una sezione di soli 3,5 m, e denominandolo "passaggio pedonale" con pendenze che sfiorano il 10%. Perché questo percorso sia ciclabile, ai sensi del Decreto Ministeriale citato, deve avere larghezze e pendenze di altro valore.

Tutto ciò premesso

CHIEDIAMO

Per onesta e correttezza nei confronti di questo Consiglio Comunale e dei Cittadini che qui rappresentiamo, che ogniqualvolta ed in ogni documento, partendo dall'oggetto di questo Punto all'OdG, quindi nel testo del deliberato e in tutti gli atti allegati e conseguenti, vi sia riportato il termine "Ciclopedonale" questo venga sostituito con il termine "Pedonale".

E questa richiesta la facciamo non come sterile polemica di un gruppo consiliare di "perditempo" o "mele marce" come educatamente ci ha definiti Lei, Sindaco, ma come conseguenza di un serio lavoro di vigilanza e controllo a cui le minoranza è chiamate nell'esercizio di un suo diritto e dovere, sulla base di un mandato elettorale conferitoci dagli elettori, anche a costo di sembrare "capziosi", sempre per utilizzare un altro termine a lei caro e con cui ci ha appellato.

I Consiglieri di Alzano Viva Nowak Sindaco

A handwritten signature in blue ink, consisting of several overlapping loops and a long horizontal stroke at the top, positioned below the text of the signatories.

COMUNE DI ALZANO LOMBARDO



Variante al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi per la ridefinizione di un tratto del percorso ciclopedonale in zona “Frontale”

Adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. _____ del _____

COMUNE DI ALZANO LOMBARDO

Variante al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi per la ridefinizione di un tratto del percorso ciclopedonale in zona "Frontale"

PREMESSA

Il Comune di Alzano Lombardo , con deliberazione del C.C. n. 63 del 15.12.2014, ha approvato definitivamente il nuovo PGT "2.0" che ha sostituito il precedente Piano di Governo del Territorio approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 13.03.2009.

Nell'ambito del nuovo strumento urbanistico sono state ridefinite e/o modificate alcune previsioni del precedente strumento urbanistico, sulla base degli intendimenti dell'Amministrazione e dei "suggerimenti e proposte" presentati dai cittadini a seguito dell'avviso di "Avvio del Procedimento", pubblicato ai sensi dell'art. 13 della legge regionale 31.03.2005.

A seguito della pubblicazione dello strumento adottato alcuni proprietari di aree interne al "P.N. 7" posta in località "Frontale" a monte dell'area denominata "Palazzo", avevano presentato un'osservazione/proposta nella quale, facendo riferimento ad incontri avvenuti con l'Amministrazione si dichiaravano disponibili a definire "soluzioni alternative" *"per la completa realizzazione del passaggio pedonale inserito all'interno del "P.R. n. 7" di via Spiazzi"* e alla definizione *"di uno studio di fattibilità, con una soluzione alternativa .."*.

A fronte di tale dichiarata disponibilità gli osservanti richiedevano *"come contropartita un'attribuzione di una maggiore superficie edificabile sui lotti di tutti i richiedenti, da concordare con l'Amministrazione Comunale"*.

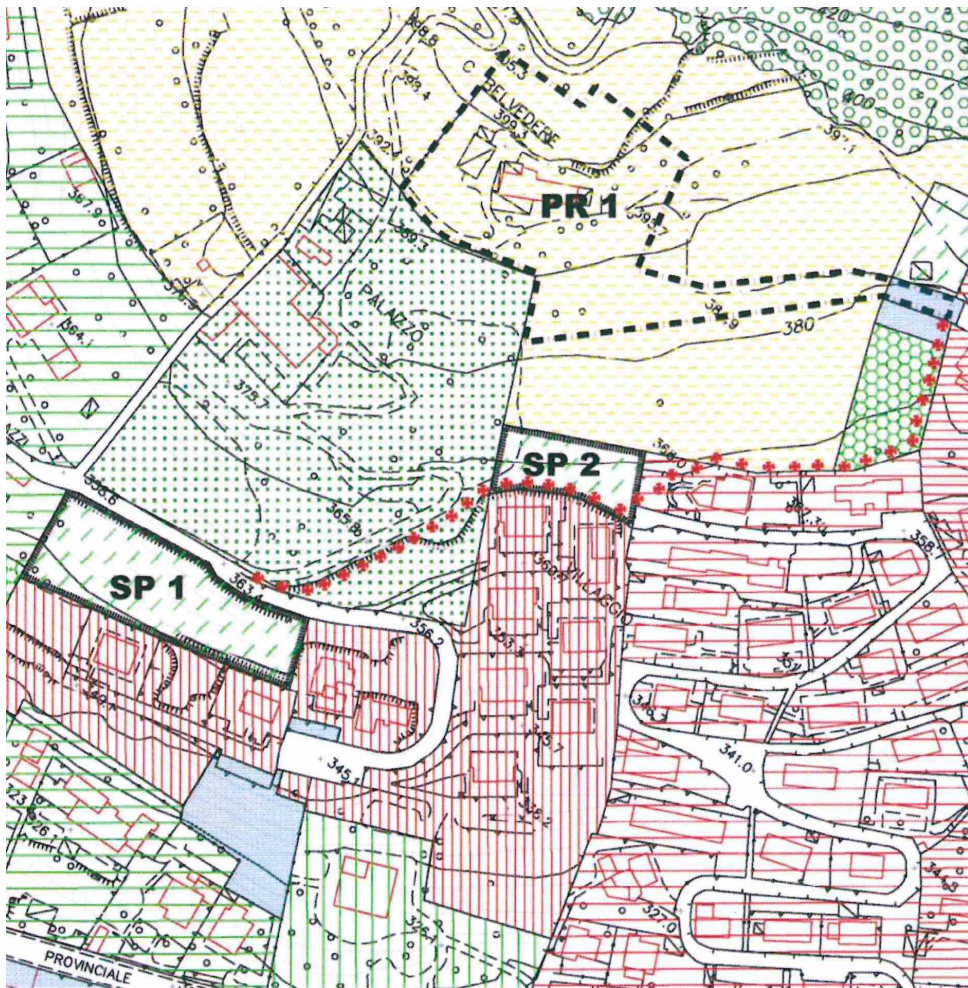
Tale osservazione venne esaminata nella seduta di Consiglio Comunale del 15.12.2014, e venne parzialmente accolta, proponendo *"la modifica del percorso pubblico di collegamento tra via Risorgimento e via Spiazzi, secondo lo stralcio planimetrico sotto riportato"*

COMUNE DI ALZANO LOMBARDO

Variante al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi per la ridefinizione di un tratto del percorso ciclopedonale in zona "Frontale"

Estratto dell'allegato alla controdeduzione dell'osservazione:

Il percorso in rosso individua il nuovo tracciato alternativo approvato



COMUNE DI ALZANO LOMBARDO

Variante al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi per la ridefinizione di un tratto del percorso ciclopedonale in zona "Frontale"

I caratteri del tracciato alternativo della pista ciclopedonale del "Frontale" individuati dal "PGT 2.0" e le problematiche emergenti dalla soluzione proposta

Rispetto alla soluzione individuata nel PGT precedente e confermata sostanzialmente nel provvedimento di adozione del PGT 2.0, il nuovo percorso definito in accoglimento dell'osservazione è stato modificato "intercettando" il tracciato originario nel punto di accesso dalla Via Risorgimento verso la cascina Belvedere "deviandolo" lungo il perimetro esterno all'urbanizzato con un primo tratto in discesa verso sud, ad ovest dell'edificio esistente, che viene poi prolungato verso ovest, a monte del perimetro delle aree edificate e successivamente a valle del confine sud dell'ambito del "Palazzo", per collegarsi con il tratto di via Spiazzi, a valle dell'ambito del "Palazzo", per poi deviare nuovamente verso monte risalendo lungo il confine ovest di tale compendio fino a ricollegarsi, a monte di questo, con l'originario innesto del percorso in uscita dalla Cascina Belvedere.

Tale tracciato viene a caratterizzarsi per tre sostanziali differenze rispetto all'originaria previsione del PGT previgente, che era stato confermato, come si è detto, anche nella fase di adozione dell'attuale PGT 2.0:

1. l'inadeguata e diseconomica deviazione verso sud del nuovo tracciato, che nella sua "ratio" progettuale originaria si poneva l'obiettivo di collegare, nel modo più agevole e diretto la Val Luio con la frazione di Brumano;
2. La notevole differenza di lunghezza di tale tracciato che prevede un tratto aggiuntivo di quasi 300 metri.
3. La maggiore problematicità del nuovo percorso che, anziché mantenersi in quota con un dislivello complessivo di circa tredici metri, prevede un primo tratto in discesa, lungo la nuova fascia

COMUNE DI ALZANO LOMBARDO

Variante al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi per la ridefinizione di un tratto del percorso ciclopedonale in zona "Frontale"

di protezione ambientale posta ad ovest dell'edificato esistente, con un dislivello di circa 18 metri, seguito da un tratto intermedio verso ovest, fino alla connessione con la via Spiazzi, a monte del comparto edificabile "SP1, per poi inerpicarsi lungo il confine ovest del comparto del "Palazzo" in un tratto ascendente rettilineo di circa 150 metri con una pendenza media superiore al 20%

Risulta quindi evidente che la nuova soluzione individuata nell'accoglimento dell'osservazione propone una modifica fortemente peggiorativa e di fatto illogica se rapportata all'obiettivo di realizzazione di un agevole percorso di collegamento "a mezza costa" tra la Val Luio e la località Brumano, il quale subisce un notevole allungamento che in alcuni punti si caratterizza per la presenza di elementi di sostanziale "barriera funzionale", contraddicendo quindi all'esigenza fondamentale di garantire un utilizzo il più possibile agevole ed adeguato al quale la progettazione di un percorso ciclo pedonale di forte valenza paesistico ambientale dovrebbe essere particolarmente attento.

Il tutto a fronte di un aggravamento dei costi, determinato dal significativo allungamento del percorso e dalla sua maggiore difficoltà esecutiva che, se pur previsti a carico dei privati, determinano una situazione di non secondaria diseconomia rispetto ai costi precedentemente previsti.

COMUNE DI ALZANO LOMBARDO

Variante al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi per la ridefinizione di un tratto del percorso ciclopedonale in zona “Frontale”

La necessità di por mano ad una ridefinizione delle scelte effettuate

La situazione posta in essere con la variante e le brevi valutazioni precedentemente esposte consentono di poter affermare che il ritorno alla soluzione individuata nel progetto originario del tracciato in questione potrebbe consentire di ritornare ad una più adeguata ed efficace funzionalità e di non dover ricorrere alle risorse aggiuntive che si renderebbero necessarie per la maggiore incidenza dei costi,

Sulla base di queste valutazioni l'Amministrazione ha quindi inteso riconsiderare i contenuti della previsione del PGT “2.0” e ha deliberato di proporre al Consiglio Comunale, attraverso una variante al nuovo strumento urbanistico, il ritorno sostanziale alla precedente previsione di Piano, riproponendo quindi il tracciato originario, che garantirà, come già precedentemente considerato, una soluzione di maggiore fruibilità e qualità e non necessitante di quei costi aggiuntivi che oggi sono determinati non solo dalla maggiore lunghezza del percorso ma anche dalla più complessa morfologia del territorio da attraversare.

A tal proposito non può essere trascurato il fatto che la nuova edificabilità prevista dal PGT oggi vigente, aveva trovato i propri elementi di fattibilità attuativa nella compensazione economica proposta dagli osservanti - e concordata con l'Amministrazione - che aveva portato alla concessione dell'incremento di potenziale edificativo sulle aree di proprietà degli stessi osservanti (ambiti edificabili SP1 e SP2).

Tale infatti risulta essere la motivazione indicata nell'osservazione, recepita dall'Amministrazione, e disciplinata dall'integrazione apportata alla disciplina dell'art. 26 delle NtA del Piano delle Regole, che viene così definita:

COMUNE DI ALZANO LOMBARDO

Variante al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi per la ridefinizione di un tratto del percorso ciclopedonale in zona "Frontale"

.....omissis.....

" Comparto di via Spiazzi" – Per gli ambiti identificati con il riferimento SP1 e SP2 valgono le disposizioni di cui ai commi precedenti ma per tali ambiti non è possibile conferire le volumetrie generate dalla cessione di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale prevista dalle norme tecniche del Piano dei Servizi.

L'attuazione delle possibilità edificatorie dei comparti è inoltre subordinata alla preventiva cessione delle aree e alla realizzazione del percorso di collegamento tra Via Risorgimento e via Spiazzi (secondo il tracciato previsto dal Piano dei Servizi, fatte salve comunque le disposizioni previste dalle norme del Piano in merito all'effettivo andamento del percorso stesso) ed all'esecuzione delle relative opere.

Il progetto, approvato dalla Giunta Comunale, sarà oggetto di idoneo atto convenzionale che stabilirà modalità e tempi di cessione delle aree e di esecuzione delle opere e sarà garantito da adeguata garanzia fideiussoria.

L'importo delle opere di cui sopra non potrà in ogni caso essere oggetto di scomputo dal contributo di costruzione dovuto per la realizzazione delle nuove volumetrie residenziali"

In relazione a tali disposizioni e in considerazione della decisione assunta dall'attuale Amministrazione di ridefinire, in termini che si ritengono più corretti ed adeguati alle esigenze funzionali di fruibilità, il tracciato del percorso in oggetto, si dovrebbe quindi modificare non solo l'assetto progettuale del tracciato stesso ma anche la previsione di nuova edificabilità degli ambiti SP1 e SP2 eliminandone, in tutto o in parte, il maggior potenziale insediativo potenziale concesso, in quanto non più necessario per il sostegno dei maggiori costi dell'opera, ricondotta alla primitiva configurazione.

Tuttavia l'Amministrazione non ha ritenuto vi sia alcun interesse di porre in discussione tale, se pur discutibile, scelta.

COMUNE DI ALZANO LOMBARDO

Variante al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi per la ridefinizione di un tratto del percorso ciclopedonale in zona "Frontale"

Ciò in considerazione di evidenti motivi di opportunità, sia al fine di evitare di esporre l'amministrazione comunale a possibili contenziosi, ma anche perché, in ogni caso, la disponibilità di risorse per effettuare interventi di interesse pubblico viene comunque considerata come elemento ormai acquisito e utile per sopperire alle tante necessità di investimento nell'ambito degli interventi che possono contribuire al miglioramento delle dotazioni di interesse pubblico all'interno del territorio.

Sotto questo profilo infatti la permanenza della previsione edificatoria, a fronte della eliminazione del nuovo tracciato, non deve far venir meno la possibilità di disporre delle risorse previste per la realizzazione della variante al percorso ciclo pedonale, in quanto la disponibilità di tali risorse si configura come "elemento compensativo" essenziale dell'incremento edificatorio richiesto e concesso in accoglimento dell'osservazione.

E dunque non si può pensare ad una conferma "sic et simpliciter" della piena disponibilità dei diritti edificatori concessi ai proponenti, "al netto" degli impegni da questi assunti e disciplinati dalla norma dell'art. 26 modificata come sopra riportato.

L'"*intervento compensativo di interesse pubblico*" non può quindi venir meno, in quanto presupposto sostanziale della "sostenibilità" dell'intervento edificatorio stesso.

Ciò implica perciò la necessità che la "ratio" della norma definita in sede di accoglimento dell'osservazione rimanga inalterata, prevedendone tuttavia una necessaria modificazione in rapporto alla opportunità di prevedere nuovi interventi di interesse pubblico ai quali dovranno essere indirizzate le risorse, e quindi individuando nella norma l'obbligo della contribuzione e le modalità di determinazione

COMUNE DI ALZANO LOMBARDO

Variante al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi per la ridefinizione di un tratto del percorso ciclopedonale in zona “Frontale”

dell'importo, che dovrà essere ovviamente pari a quello precedentemente definito con riferimento al maggior costo della nuova opera che era stata proposta, rispetto al costo previsto dal progetto originario, così come individuato nella stima allegata al progetto del PR7.

COMUNE DI ALZANO LOMBARDO

Variante al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi per la ridefinizione di un tratto del percorso ciclopedonale in zona “Frontale”

I contenuti della variante

In considerazione delle valutazioni precedentemente esposte l'Amministrazione ha quindi deliberato di dare avvio al procedimento di formazione della presente variante che sostanzialmente si definisce nei seguenti contenuti progettuali:

1. Riconduzione della previsione di collegamento della parte terminale della Via Risorgimento, in prossimità dell'accesso al compendio del PR7, fino alla via Spiazzi, in corrispondenza del confine nord del mappale 2004 a monte del Castello, secondo l'andamento già previsto dagli elaborati del PGT previgente, confermati nel provvedimento di adozione del PGT “2.0” e fatti oggetto di progettazione nell'ambito del “PR7” approvato dal Consiglio Comunale in data 10.9.2014
2. Ridefinizione dei contenuti dell'integrazione alla disciplina dell'art. 26 del Piano delle Regole, per la parte precedentemente richiamata, con l'eliminazione dei riferimenti al tracciato di variante previsto in accoglimento dell'osservazione, con riguardo comunque al mantenimento degli obblighi per gli interventi compensativi previsti a carico degli interventi dei comparti “SP1” e “SP2” in identica misura a quella precedentemente prevista
3. Conseguenti modifiche agli elaborati del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi e al testo dell'art. 26 del PdR.

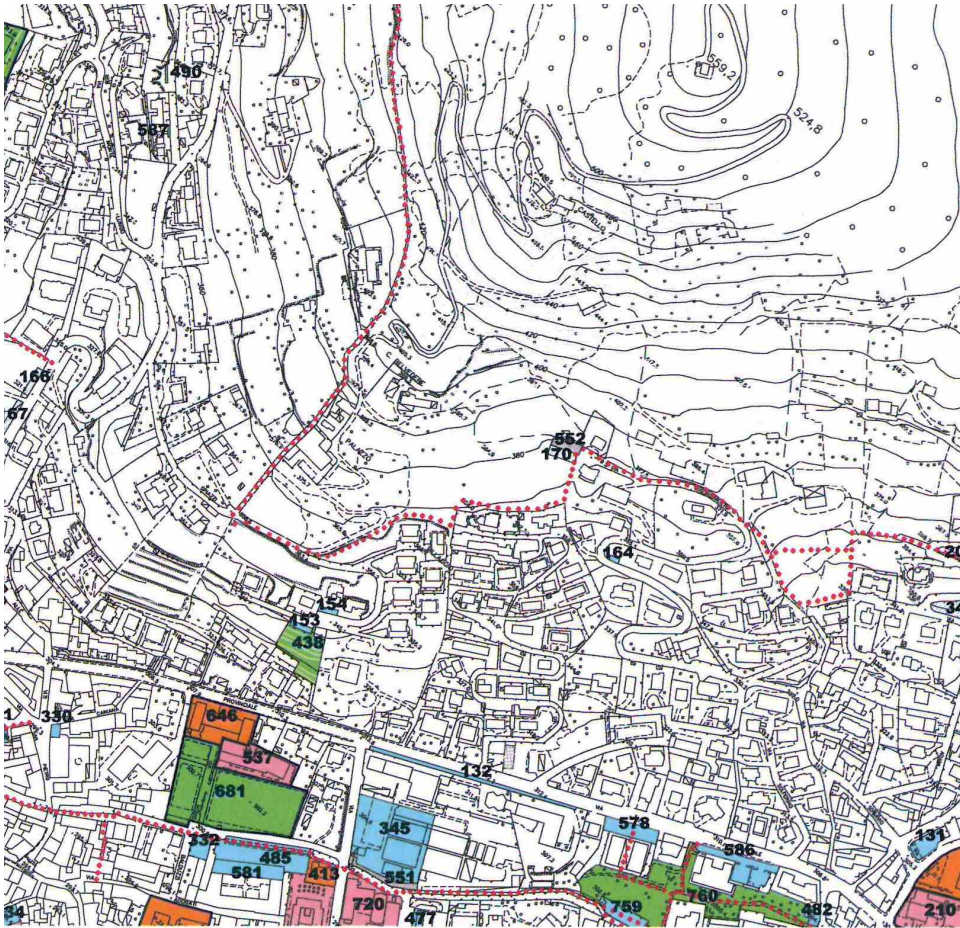
COMUNE DI ALZANO LOMBARDO

Variante al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi per la ridefinizione di un tratto del percorso ciclopedonale in zona "Frontale"

Le variazioni cartografiche proposte

Si riportano di seguito gli estratti della tavola B1/1 bis del Piano dei Servizi, nella configurazione approvata e della medesima tavola con le variazioni conseguenti alle proposte di modifica sopra illustrate:

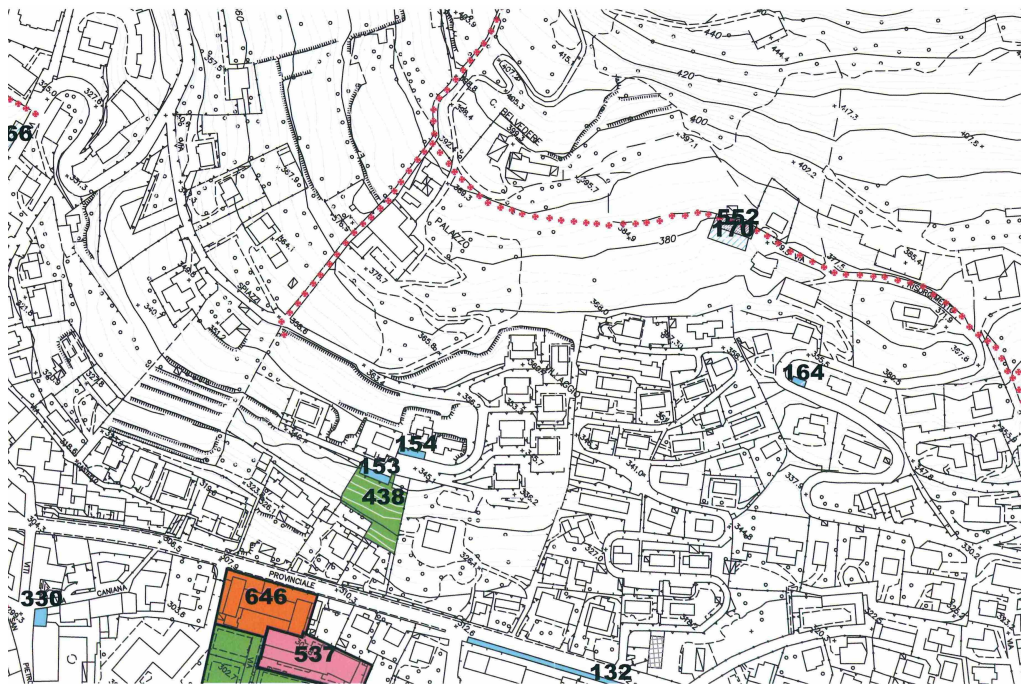
Previsione del PDS a seguito dell'accoglimento dell'osservazione



COMUNE DI ALZANO LOMBARDO

Variante al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi per la ridefinizione di un tratto del percorso ciclopedonale in zona "Frontale"

La nuova previsione del percorso proposta dalla presente Variante¹



Il percorso viene quindi ricondotto alla sua configurazione planialtimetrica originaria, in prosecuzione della via Risorgimento verso ovest, secondo un andamento lineare più consono ai caratteri delle curve di livello, conformemente alle previsioni del PGT previgente e del progetto del "PR7" così come approvato dal Consiglio Comunale.

¹ Va precisato che il tratto ad ovest del compendio del Palazzo, pur se individuato nella cartografia, non costituisce elemento essenziale per il collegamento est ovest, ma si pone come possibile elemento integrativo del sistema più generale dei percorsi dell'ambito del Frontale.

COMUNE DI ALZANO LOMBARDO

Variante al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi per la ridefinizione di un tratto del percorso ciclopedonale in zona “Frontale”

Le modifiche alla normativa del PdR

L'integrazione all'art. 26 delle NTA del Piano delle Regole per la parte modificata a seguito dell'accoglimento dell'osservazione 29 al PGT “2.0”, viene quindi così ridefinita:

“ART. 26 – Ambiti a prevalente destinazione residenziale di completamento B2/6

.....Omissis

Negli ambiti a prevalente destinazione residenziale di completamento B2/6 individuati nelle tavole grafiche del Piano delle Regole quali ambiti soggetti a normativa speciale, valgono le seguenti disposizioni Comparto di Via Spiazzi:

Per gli ambiti identificati con il riferimento SP 1 e SP 2 valgono le disposizioni di cui ai commi precedenti. ~~ma per tali ambiti non è possibile conferire le volumetrie generate dalla cessione di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale prevista dalle norme tecniche di attuazione del Piano dei Servizi~~

*L'attuazione delle possibilità edificatorie dei comparti è tuttavia subordinata **alla corresponsione di un contributo straordinario a titolo di “standard qualitativo” per la realizzazione di interventi di interesse pubblico finalizzati alla “compensazione paesistico/ambientale” degli effetti derivanti dall'edificazione, in quanto prevista in aree di frangia urbana di particolare evidenza visiva, per i quali è stata assunta una specifica obbligazione, proposta all'interno dell'osservazione n. 29 al PGT, accolta in sede di approvazione, avvenuta con DCC n. 63 del 15.12.2014.***

COMUNE DI ALZANO LOMBARDO

Variante al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi per la ridefinizione di un tratto del percorso ciclopedonale in zona “Frontale”

A tal fine l'importo della compensazione sarà determinato dalla sommatoria dei seguenti elementi:

- a) valore delle aree previste in sede di approvazione del PGT che non verranno cedute all'Amministrazione per effetto della soppressione del percorso previsto in accoglimento dell'osservazione, per una quantità complessiva di superficie calcolata in ragione della lunghezza del ^① ~~maggior~~ tratto di percorso che si sarebbe realizzato in luogo di quello previsto dalla variante, calcolato in ragione della larghezza della pista ciclopedonale prevista dal progetto del PR7;
- b) costo di realizzazione del ^① ~~maggior~~ tratto di pista che si sarebbe dovuto realizzare, calcolato in ragione della superficie di cui al precedente punto a) applicando un valore pro mq pari all'incidenza pro mq di realizzazione della pista ciclopedonale all'interno del PR7;
- c) incremento forfetario del 10% dell'importo di cui al punto b) per i maggiori costi che si sarebbero dovuti sostenere per effetto dei caratteri morfologici delle aree di riferimento del percorso soppresso.

L'attuazione delle possibilità edificatorie dei comparti è inoltre subordinata alla preventiva ~~cessione delle aree e alla realizzazione del percorso di collegamento tra la via Risorgimento e via Spiazzi (secondo il tracciato previsto dal PDS fatte salve comunque le disposizioni previste dalle norme del piano in merito all'effettivo andamento del percorso stesso) e alla esecuzione delle relative opere~~ **sottoscrizione di un atto d'obbligo nei confronti dell'Amministrazione con la definizione dell'importo del “contributo straordinario” e/o della tipologia, modalità di attuazione e tempi di realizzazione delle “opere compensative”, che dovranno essere effettuate preliminarmente o contestualmente al rilascio dei Permessi di Costruire. Tale importo sarà oggetto di adeguata garanzia fidejussoria.**

COMUNE DI ALZANO LOMBARDO

Variante al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi per la ridefinizione di un tratto del percorso ciclopedonale in zona “Frontale”

L'atto d'obbligo sarà definito in accordo con l'Amministrazione e dovrà essere sottoscritto entro 60 giorni dalla specifica richiesta che verrà formulata dalla Giunta Comunale a seguito dell'entrata in vigore della presente norma. ~~Il progetto approvato dalla G.C. sarà oggetto di idoneo atto convenzionale che stabilirà modalità e tempi di cessione delle aree e di esecuzione delle opere e sarà garantito da adeguata garanzia fidejussoria~~

L'importo delle opere di cui sopra non potrà essere oggetto di scomputo dal contributo di costruzione di cui all'art. 43 della LR 12/2005 dovuto per la realizzazione degli interventi edilizi.

Per gli ambiti del presente comparto non è previsto il conferimento di nuove volumetrie di cui al precedente quarto comma del presente articolo.

COMUNE DI ALZANO LOMBARDO

Variante al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi per la ridefinizione di un tratto del percorso ciclopedonale in zona "Frontale"

Indicazioni finali in merito alle procedure e al rapporto con la VAS

La variante in oggetto, riconfigura, come si è più volte detto, le previsioni del previgente PGT che era stato a suo tempo fatto oggetto di VAS nell'ambito del procedimento effettuato preliminarmente all'adozione.

Lo stesso procedimento è stato inoltre ripetuto all'interno della procedura prevista per l'adozione del vigente "PGT 2.0" che, essendo prodromica alla adozione, prevedeva la situazione del tracciato ciclopedonale già proposta del precedente piano in quanto, come si è più volte detto questa è stata modificata successivamente.

Sotto questo profilo si può quindi ritenere non necessario un nuovo procedimento di VAS o di esclusione VAS, ai sensi e per gli effetti del "principio di non duplicazione" previsto dalla disciplina regionale in materia ed in particolare individuato dalla DGR 10.11.2010 n. 9/761, all'interno del "modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (modello generale)", che al punto 2, punto 3, ultimo comma, indica in modo chiaro che *"in applicazione del principio di non duplicazione delle valutazioni non sono sotto posti a valutazione ambientale – VAS né a verifica di assoggettabilità i piani attuativi di piani e programmi già oggetto di valutazione"*. E quindi il ritorno al tracciato già previsto dal Piano Attuativo "PR7", approvato in conformità al PGT non può che rientrare nell'applicabilità del principio di non duplicazione.

Le Autorità comunali preposte ai procedimenti di VAS provvederanno comunque alla necessaria verifica e certificazione.

Il Progettista

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 17 DEL 31/03/2017

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
CAMILLO BERTOCCHI

IL SEGRETARIO COMUNALE
GIOVANNA MOSCATO

Attesto che la presente deliberazione verrà pubblicata all'Albo Comunale il **05/05/2017** e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Addi, 05/05/2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
MOSCATO GIOVANNA

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, (T.U.E.L.) il giorno **15/05/2017** decorsi 10 giorni dalla pubblicazione.

Addi,

IL SEGRETARIO COMUNALE
MOSCATO GIOVANNA
